

## La fatica e l'orgoglio di Pietro sul Cammino

**Pubblicato:** Lunedì 27 Agosto 2012



La gioia e la stanchezza, sulla strada di Pietro Scidurlo: il 33enne somnese impegnato nel Cammino di Santiago è **arrivato «oltre Astorga, in un paesino che si chiama Santa Catalina de Somoza»**. Nei giorni scorsi **anche i giornali spagnoli hanno iniziato a parlare di quel coraggioso e strano pellegrino** che alcuni hanno imparato a riconoscere, sulle strade assolate del Cammino: nei giorni scorsi la sua storia è finita sul quotidiano La Voz de La Galicia, con [un bell'articolo che riprende anche il blog con la foto del gruppo di Pietro scattata da VareseNews a casa, a Somma Lombardo](#).

Così molti pellegrini lo riconoscono e lo fermano per ringraziarlo di quel che sta facendo: «Gli spagnoli sono molto gentili, mi dicono tutti che non hanno mai visto un disabile fare questo percorso in handbike. Mi fanno i complimenti anche per il mio ritmo, molti si stupiscono di trovarmi così avanti... Addirittura la gente in macchina si ferma e gli stringe la mano». Su Facebook è nato [un altro gruppo a suo sostegno](#) (sopra: il gruppo somnese in bianco-blu davanti all'Albergue de Peregrinos Hospital San Bruno, foto dalla [pagina Facebook dell'ospedale](#)).

Certo, **la stanchezza del Cammino si fa sentire, Pietro non lo nasconde** neanche a chi lo sta seguendo dall'Italia: «Siamo stanchi, veramente molto stanchi e con qualche acciacco... oggi, in me la speranza viene un po' meno, perchè **seno il peso dei chilometri percorsi, vedo gli altri stanchi e io li seguo a ruota**. Ma devo solo pensare che domani (oggi, lunedì 27 agosto) ci aspettano salite molto importanti e dure, e che è quindi prioritario riposare al meglio. **Qua sempre più gente mi ferma, c'è chi mi da la pacca sulla spalla, chi la mano...** mi dimostrano la loro ammirazione... mi dicono *no te rindas* che significa non mollare». Ma la voglia di arrivare davanti alla cattedrale di San Giacomo di Compostela rimane tanta, nel viaggio si rinnova una promessa reciproca. Insieme a Pietro a pedalare sono il papà Bartolomeo e l'amico **Yari Zardini, che ha le scarpe che si stanno disfaccendo**: ma «ha deciso che non vuole scarpe nuove, **le vuole tenere fino alla fine per poi bruciarle com'è tradizione**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

